**CITTA’ DI MISTRETTA**

**IL SINDACO**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**OSPEDALE E TRIBUNALE DI MISTRETTA**

**Comunicati stampa e interventi del sindaco Iano Antoci**

**e dell’Amministrazione comunale**

Nella mattinata odierna, unitamente all’Assessore Enzo Seminara, presente il Presidente della Commissione Sanità dell’Ars, onorevole Giuseppe Laccoto, ho incontrato il Commissario straordinario dell’Asp n. 5 di Messina, dr Francesco Poli, presso la Direzione Generale dell’Azienda.

Nel corso dell’incontro sono state esaminate le principali problematiche sanitarie e strutturali afferenti il Presidio Ospedaliero di Mistretta.

In particolare, è stato sollecitato il dr Poli ad affrontare e risolvere con immediatezza le questioni riguardanti la pianta organica delle Aree di Emergenza e Medica, la riorganizzazione dell’Area chirurgica e del Reparto di Lungodegenza, nonché quelle riguardanti il Servizio di Salute mentale ed il PTA.

E’ stato, altresì, evidenziato come sia necessario provvedere con prontezza a colmare le altre carenze di personale più volte segnalate.

Quanto alle problematiche di natura strutturale, è stato evidenziato al dr Poli come non sia ormai più procrastinabile in alcun modo il superamento degli ostacoli tecnici ed amministrativi (oltre che eventualmente giudiziari) che si frappongono alla ultimazione dei lavori relativi all’adeguamento dell’ospedale, al completamento della strada di collegamento con la SS 117, ad una definitiva decisione in merito all’edificio che dovrebbe ospitare la RSA, edificio per il quale sono state suggerite eventuali subordinate destinazioni.

Infine, è stato pregato il dr Poli di verificare l’utilizzo della piscina a servizio del PO al fine di valutare la opportunità e l’utilità di una gestione della stessa in convenzione con i Comuni del Distretto socio-sanitario, che hanno manifestato in proposito la loro piena disponibilità.

Su tutto sono state raccolte le assicurazioni del dr Poli, al quale è stato fatto presente che l’Amministrazione comunale di Mistretta resterà vigile al fine di verificare il mantenimento con sufficiente tempestività degli impegni testé assunti.

Mistretta 7.10.2011

Avv. Iano Antoci

**CITTA’ DI MISTRETTA**

**IL SINDACO**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Prot. n. 10503 del 7.10.2011

Mistretta il 5.10.2011

#### Raccomanda a. r. 1

#### All’On. le Giuseppe Laccoto

#### Presidente della Commissione Sanità

dell’Assemblea regionale siciliana

Piazza del Parlamento n. 1

90134 **Palermo** (Pa)

anticipata per fax al n. 0917054566

e, per conoscenza,

All’Assessorato regionale della Salute

Dipartimento per la pianificazione strategica

Servizio 4 - Programmazione Ospedaliera

Piazza Ottavio Ziino, 24

90145 **Palermo** (Pa)

Solo per fax al n. Fax 0917075668

#### Al signor Dr Francesco Poli

Comm. Straord. dell’ASP n. 5

Via La Farina n. 263n

#### 98124 ***Messina*** (Me)

solo per fax al n. 0902921180

Al signor Dr Mario Portera

Direttore Medico del PO SS Salvatore

Via Anna Salamone

98073 ***Mistretta*** (Me)

Solo per fax al n. 0921383152

Oggetto: **Rideterminazione della rete ospedaliera della provincia di Messina**

**Chiusura punti nascita**

Signor Presidente, ho appreso da fonti giornalistiche che la Commissione da Lei presieduta si riconvocherà a breve con la partecipazione dei sindaci dei territori per affrontare la problematica indicata in oggetto.

In relazione a ciò, formulo la presente per avanzare espressa richiesta di audizione al fine di illustrare personalmente alle SS ed ai signori componenti la Commissione, con maggiore ampiezza e dettagli, le ragioni a sostegno della richiesta di mantenimento del punto nascita presso il Presidio Ospedaliero si Mistretta.

Allego copia del comunicato stampa diramato in pari data

Resto in attesa di cortese riscontro e porgo distinti saluti

#### Avv. Iano Antoci

**CITTA’ DI MISTRETTA**

**IL SINDACO**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Comunicato Stampa

Apprendo con moderata soddisfazione che, a seguito dell’audizione presso la Commissione Sanità dell’Ars, l’Assessore alla Salute, dr. Massimo Russo, ha convenuto di sospendere per un mese la pubblicazione del decreto riguardante il riassetto (leggasi: chiusura) di numerosi punti nascita, al fine “giungere ad una revisione dei criteri delle deroghe” ciò che dovrebbe consentire di “valutare l’opportunità di mantenere o meno le deroghe previste”.

In effetti, nel decreto assessoriale è prevista una deroga al limite dei 500 parti annui per alcuni reparti in ragione della “*oggettiva difficoltà o impossibilità di garantire, entro tempi congrui il trasferimento delle pazienti verso strutture di secondo livello, dell’ampiezza dell’area territoriale di riferimento e della media del numero di parti già effettuati nel quinquennio superiori a 150 parti l’anno*”.

In forza di tale deroga, resterebbero in vita i punti nascita ubicati presso gli ospedali di Bronte, Mussomeli, Nicosia, S. Stefano Quisquina e Corleone, (ma, in realtà, non solo questi!) e di contro, dovrebbe essere dismesso il punto nascita dell’ospedale di Mistretta.

In realtà, è di tutta evidenza come gli “oggettivi” criteri siano stati utilizzati in maniera molto discutibile e secondo convenienza, per cui a realtà similari vengono riservate trattamenti diversi.

A tal riguardo, confermiamo con forza che tale *modus operandi* è mortificante ed inaccettabile!

Se deroghe dovranno esserci, queste non potranno che riguardare tutte le realtà critiche e tutti gli ospedali di frontiera, quello di Mistretta primo della lista!

Come fanno in Assessorato a non sapere che l’ospedale di Mistretta è ubicato a circa 1000 metri sul livello del mare e che rappresenta il presidio ospedaliero più vicino per un vasto territorio orograficamente molto difficile?

Come fanno in Assessorato a non sapere che i comuni che gravitano sulla struttura ospedaliera sono collegati da strade di montagna tortuose, con difficoltà che, com’è ovvio, si aggravano durante la stagione invernale, a causa delle condizioni atmosferiche spesso avverse per la presenza di nebbia e di neve?

Come si fa a concepire lo spostamento in auto di una partoriente, possibilmente in condizioni di urgenza, con un tragitto che può arrivare a 75 chilometri e con un tempo di percorrenza di non meno di 90 minuti? (nebbia e neve permettendo!)

Tutto ciò è inaccettabile e si aggiunge, peraltro, all’assenza e/o alla mancata attivazione di quanto necessario per venire comunque incontro alle esigenze sanitarie della popolazione di riferimento territoriale.

Ho appreso da fonti giornalistiche che la Commissione Sanità dell’Ars si riconvocherà con la partecipazione dei sindaci dei territori interessati; bene!

In pari data ho indirizzato al Presidente della Commissione Sanità dell’Ars, onorevole Giuseppe Laccoto, cortese richiesta di essere invitato al fine di potere esporre personalmente le ragioni che impongono il mantenimento punto nascita dell’Ospedale di Mistretta.

Mistretta 5.10.2011

Avv. Iano Antoci

**CITTA’ DI MISTRETTA**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Comunicato Stampa

Confermate notizie di stampa danno conto della firma da parte dell’Assessore regionale alla Salute, dr Massimo Russo, del Decreto per il riordino e la razionalizzazione dei punti nascita in Sicilia.

Dalle stesse fonti si apprende, altresì, che sarebbe stata disposta la soppressione di n. 23 punti nascita su 70 e la rifunzionalizzazione dei reparti di ostetricia e ginecologia con meno di 500 parti l’anno.

Tale limite di 500 parti tuttavia, stando sempre alle predette fonti, subirebbe una deroga per n. 5 reparti che resterebbero attivi in ragione della “*oggettiva difficoltà o impossibilità di garantire, entro tempi congrui il trasferimento delle pazienti verso strutture di secondo livello, dell’ampiezza dell’area territoriale di riferimento e della media del numero di parti gi effettuati nel quinquennio superiori a 150 parti l’anno*”.

In ragione di ciò, resterebbero in vita i punti nascita allestiti presso gli ospedali di Bronte, Mussomeli, Nicosia, S. Stefano Quisquina e Corleone; di contro, pur avendo caratteristiche tali da poter essere ricompresi nella clemenza della deroga, dovrebbero essere dismessi i punti nascita degli ospedali di Mistretta e Lipari.

Non c’è chi non vede come i criteri per operare la deroga siano stati utilizzati in maniera molto discutibile per cui a realtà similari vengono riservate trattamenti diversi.

Ciò è tanto più vero per l’Ospedale di Mistretta ed è inaccettabile

Nell’anno 2009 sono stati effettuati ben 403 ricoveri e n. 170 interventi chirurgici

I parti sono in media 110/120 annui.

Secondo l’ultima classifica di qualità redatta dalla Agenas, il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell’Ospedale di Mistretta si colloca al 2’ posto nella speciale graduatoria dietro solamente al S. Vincenzo di Taormina ma con un migliore indicatore dei ricoveri ad alto rischio di in-appropriatezza (pari a zero!)

Occorre aggiungere e sottolineare che l’ospedale SS Salvatore di Mistretta, ubicato a circa 1000 metri sul livello del mare, rappresenta il presidio ospedaliero più vicino per un vasto territorio orograficamente molto difficile.

I diversi comuni che gravitano sulla struttura ospedaliera sono, infatti, collegati da strade di montagna tortuose che ne amplificano la distanza in termini di tempi di percorrenza.

Le difficoltà, com’è ovvio, si aggravano durante la stagione invernale, a causa delle condizioni atmosferiche spesso avverse per la presenza di nebbia e di neve.

Inoltre, a causa delle notevoli carenze strutturali dei presidi ospedalieri più vicini, non potrebbe essere assicurata alla popolazione attualmente servita dall’Ospedale “SS Salvatore” di Mistretta adeguata ed efficiente assistenza ospedaliera.

Come si fa a concepire uno spostamento in auto per partorienti, spesso in condizioni di urgenza, con un tragitto che per alcune realtà va da 30 ai 70 chilometri!?

Una puerpera di Castel di Lucio, ad esempio, in caso di urgenza dovrebbe recarsi, presso l’Ospedale di S. Agata Militello distante oltre 75 chilometri (. . . e quando c’è la neve . . .? e se non trova posto?)

Chi si assumerà la responsabilità di un decesso per una imponente emorragia?

Tutto ciò è inaccettabile e si aggiunge, peraltro, all’assenza e/o alla mancata attivazione di quanto previsto per venire comunque incontro alle esigenze sanitarie della popolazione di riferimento territoriale.

L’Amministrazione ed il Consiglio comunale di Mistretta, :

* dichiarano che non si rassegneranno alla soppressione del punto nascita presso l’Ospedale di Mistretta
* chiedono che anche per l’Ospedale di Mistretta si deroghi al limite dei 500 parti annui, anche tenuto conto della circostanza che **il Piano Sanitario Nazionale prevede deroghe per gli ospedali ubicati nei comuni montani**;
* chiamano alla mobilitazione i cittadini, le Amministrazioni ed i Consigli dei Comuni di riferimento territoriale
* chiedono con forza che il Decreto sia emendato in sede di discussione presso la Commissione Sanità dell’Ars ed impegnano in tal senso la deputazione parlamentare eletta nella provincia di Messina
* chiedono che sino alla totale e completa revisione del progetto di riordino la divisione materno infantile del PO di Mistretta sia messa nelle condizioni di potere fare fronte con celerità ed efficienza (come fin qui avvenuto) alle esigenze della popolazione
* decidono di convocarsi in seduta permanente sino alla definitiva e positiva soluzione di tutte le problematiche afferenti il PO SS Salvatore di Mistretta (Divisioni Ospedaliere, Riabilitazione/Maugeri, Area di Emergenza, PTA, Interventi strutturali)
* si riservano di impugnare il decreto assessoriale non appena pubblicato.

Mistretta 30 settembre 2011

**MUNICIPIO DELLA CITTA’ DI MISTRETTA**

**IL SINDACO**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Protocollo n. 10586 del 10.10.2011

Mistretta, 8.10.2011

Raccomandata 1

Preg.mo Signore

***Senatore dr Nitto Francesco Palma***

Ministro della Giustizia

Via Arenula 70

00186 ***Roma*** (Rm)

anticipata per fax al n. 06 68897951

Preg.mo Signore

***Dr Luigi Birritteri***

Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria,

del personale e dei servizi

Ministero della Giustizia

Via Arenula 70

00186 ***Roma*** (Rm)

anticipata per e mail all’indirizzo [luigi.birritteri@giustizia.it](mailto:luigi.birritteri@giustizia.it)

e per fax al n. 06 68897378

Oggetto: **Riordino Uffici Giudiziari**

**Ventilata soppressione Uffici Giudiziari di Mistretta**

**Signor Ministro, senatore Nitto Francesco Palma**

Signor Direttore Generale, dr Luigi Birritteri

sembra ormai imminente la presentazione dello schema di Decreto Legislativo afferente il riordino degli Uffici Giudiziari siccome previsto dal provvedimento recentemente approvato dal Parlamento.

Tra gli Uffici Giudiziari che dovrebbero essere soppressi, per le fonti giornalistiche al momento consultate, figurano il Tribunale e la Procura della Repubblica di Mistretta.

Signor Ministro,

Signor Direttore Generale,

la scelta di chiudere il Tribunale (e la Procura della Repubblica) di Mistretta è sbagliata.

Le ragioni sono diverse e le espongo brevissimamente:

* basta consultare la carta geografica della Provincia di Messina (che si estende per centinaia di chilometri da Taormina -costa ionica- al confine con la provincia di Catania, a Tusa -costa tirrenica- al confine con la Provincia di Palermo, e che conta ben 108 comuni in buona parte ubicati nella parte collinare e montana del territorio) per rendersi conto che si priverebbe una larga parte della popolazione di qualsiasi possibilità di accesso al servizio Giustizia, mentre si avrebbe una illogica concentrazione di Uffici Giudiziari a brevissima distanza l’uno dall’altro.
* In effetti, Barcellona Pozzo di Gotto (che dovrebbe mantenere i propri uffici) dista appena 20 (venti) minuti di comoda autostrada da Messina, mentre la distanza tra Barcellona e Patti (altra sede di uffici Giudiziari che sembra confermata) è di appena 28 chilometri (10 minuti scarsi di autostrada).
* I comuni serviti dal Tribunale di Mistretta (ubicati in una area orograficamente particolare) distano mediamente 100 Km da Patti e 140 Km da Barcellona; per raggiungere tali località si impiegherebbe lo stesso tempo che occorre per andare da Roma a Perugia o da Roma a Firenze, percorrendo però impervie strade di montagna!
* I Nebrodi, Mistretta, in particolare, sono una zona baricentrica rispetto alle Provincie di Enna, Catania, Palermo e Messina, caratterizzata dalla presenza diffusa di criminalità organizzata, efficacemente contrastata dalla Procura della Repubblica di Mistretta.
* Quale risparmio di costi deriverebbe e quale ritorno di efficienza sulla giustizia messinese si avrebbe dalla soppressione del Tribunale di Mistretta? I magistrati in servizio svolgono un lavoro egregio in condizioni difficili, sono co-assegnati ad altri Tribunali, hanno un carico di lavoro uguale se non superiore a quello dei loro colleghi in servizio presso i c.d. Tribunali maggiori.
* Nel formulare la proposta, si è tenuto conto delle diseconomie che deriverebbero dalla chiusura degli Uffici giudiziari di Mistretta? Lo Stato ha investito ingenti risorse in strade (la Nord – Sud è in fase di completamento), in strutture penitenziarie (nel piano carceri è prevista la costruzione del nuovo penitenziario di Mistretta con 450 posti detenuto); a Mistretta sono presenti gran parte degli altri uffici statali comodamente utilizzabili (ed utilizzati) dalle popolazioni di riferimento territoriale.
* Nel formulare la proposta, si è tenuto conto dei costi sociali della soppressione degli Uffici Giudiziari di Mistretta? Si è sufficientemente valutato che così facendo si condanna un territorio all’abbandono? Si è tenuto conto che gli Uffici giudiziari accorpanti non sono strutturalmente idonei ad assorbire gli uffici soppressi?

La conclusione è la seguente: a fronte di zero risparmi, una serie infinita di conseguenze negative!

Diversamente da quanto si progetta di fare, invece, il Tribunale di Mistretta, non solo non può e non deve essere soppresso, ma, al contrario, ne deve essere ampliata la competenza territoriale, con il rientro di quei Comuni inopinatamente sottratti negli anni sessanta e settanta (Capizzi, Cesarò, San Teodoro, San Fratello ed Acquedolci) nonché con il trasferimento di territori contigui, ciò che è funzionale all’alleggerimento del carico gravante su Tribunali limitrofi, divenendo così il Tribunale dei Nebrodi, cioè l’ufficio giudiziario di un’area (compresa tra la Fiumara di Naso ad est ed il confine tra le provincie di Messina e Palermo ad ovest) omogenea territorialmente, culturalmente e socialmente, area che già oggi ha trovato ragioni e motivazioni di unità avendo adottato ed essendosi dotata di numerosi strumenti di collaborazione e di programmazione (Nat, Gal, Ato, Piano strategico di Sviluppo, Consorzi ed Unioni, ecc.) e che conterebbe non meno di 30 comuni con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti

Signor Ministro,

Signor Direttore Generale,

mentre resto in fiduciosa attesa di un ripensamento, sarei estremamente riconoscente se volessero consentirmi di incontrare le SS. LL. per avere modo di illustrare brevemente ma in maniera più compiuta i particolari della proposta.

Intanto, ringrazio per quel che faranno e prego di gradire i miei più distinti e riconoscenti saluti.

Avv. Iano Antoci

Allegati:

copia documento approvato dai Consigli dei Comuni del Circondario del Tribunale

di Mistretta riuniti in seduta contestuale l’1.10.2011

**CITTA’ DI MISTRETTA**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

ORDINE DEL GIORNO

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE DI MISTRETTA

NELLA SEDUTA DELL’1.10.2011

Oggetto: **Riordino Uffici Giudiziari**

**Ventilata soppressione del Tribunale di Mistretta: iniziative e proposte**

Il Consiglio Comunale di Mistretta,

riunito in seduta aperta, presso l’atrio del Tribunale di Mistretta, con la partecipazione dei signori Sindaci, Presidenti dei consigli, Assessori e consiglieri dei Comuni di Castel di Lucio, Motta d’Affermo, Pettineo, Reitano, S. Stefano e Tusa, nonché del signor Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Mistretta, presenti Autorità civili e militari, Avvocati, Presidenti delle Associazioni e delle Società di M.S., rappresentanti politici e sindacali e numerosissimi cittadini,

**Considerato**:

- che la recente manovra finanziaria approvato dal Parlamento Nazionale prevede la concessione di una delega al Governo allo scopo di ridurre gli uffici giudiziari di primo grado e gli uffici di procura;

- che, da ripetute notizie di stampa, si è appreso che il Governo nazionale, in esecuzione della predetta delega, si appresterebbe a disporre la chiusura/accorpamento di numerosi tribunali (cosiddetti) “minori” e dei relativi uffici di procura, tra i quali quelli di Mistretta

**Ritenuto**:

- preliminarmente, che appare improprio, inopportuno e, comunque, inaccettabile che in sede di conversione di un decreto legge, momento contrassegnato da particolari ragioni di urgenza, si sia proceduto a definire una riforma strutturale, come quella afferente il riordino degli Uffici giudiziari, particolarmente complessa e dai risvolti così determinanti per la vita dei cittadini, e, perciò stesso, bisognevole di particolare riflessione e ponderatezza;

- che, appare altresì, inaccettabile che tali intenti vengano perseguiti nell’ambito di una legislazione (ripetiamo, d’urgenza) che ha come scopo precipuo la stabilizzazione finanziaria del sistema paese, come se la riforma della Giustizia, da tutti auspicata, potesse essere utilizzata per “fare cassa”.

- che le improbabili finalità di risparmio, quantificato dai Servizi finanziari della Camera dei Deputati in appena € 60mln (verificabili comunque solo a consuntivo), non possono in alcun modo compromettere un servizio primario per tutti i cittadini qual è il servizio “Giustizia”, che deve essere diffuso sul territorio e reso facilmente accessibile, senza costringere milioni di utenti a continui, lunghi ed onerosi spostamenti, spesso inutilmente ripetuti, dal luogo di residenza ai luoghi in cui esso viene messo a disposizione.

- che la riorganizzazione del “Sistema Giustizia”, non può non tener conto delle specificità del territorio di riferimento, con particolare attenzione, da un lato, ad esigenze legate a specifici fenomeni malavitosi e, dall’atro, a quelle connesse alle caratteristiche del territorio: come l’insularità piuttosto che la difficoltà dei collegamenti;

- che a fronte degli incerti risparmi che si potrebbero conseguire e delle, queste sì certissime, nefaste conseguenze che deriverebbero dalla soppressione e/o accorpamento dei cosiddetti Tribunali minori in termini di disagio per il personale e adeguatezza strutturale degli uffici accorpanti, se ne avrebbe un consistente aumento dei costi economici e sociali a fronte di un complessivo peggioramento dell’efficienza del sistema.

- che, ancora una volta, a pagare le più gravi conseguenze sono le aree più deboli ed emarginate del paese che vengono private di volta in volta di servizi essenziali quali la giustizia, l’istruzioni e la sanità così innescando un circolo vizioso che porterà ben presto all’abbandono di interi territori;

**Valutato**

- in particolare, che serio disegno di riordino degli Uffici giudiziari finalizzato a restituire efficienza ed economicità al servizio Giustizia”, diversamente da quanto opinato dal Governo e da ampi settori della Magistratura, non può che passare attraverso la razionalizzazione delle circoscrizioni territoriali mediante l’ampliamento della competenza territoriale con il trasferimento di porzioni di territorio dai tribunali di più grandi dimensioni a quelli più piccoli;

- che gli Uffici giudiziari, giudicanti e requirenti, rappresentano un insostituibile presidio di legalità. argine al dilagare del malaffare e freno alle mire della delinquenza organizzata, soprattutto in aree particolarmente sensibili ed esposte a tali fenomeni di criminalità

**Nella convinzione**, unanimemente condivisa:

- che in tale contesto e sulla base delle superiori premesse, non può essere assolutamente accettato alcun tentativo di soppressione/accorpamento del Tribunale di Mistretta, ufficio del quale va, semmai, ampliata la competenza territoriale, con il rientro dei Comuni inopinatamente sottratti negli anni passati (San Fratello, Acquedolci, Cesarò, S. Teodoro e Capizzi) nonché con il trasferimento di territori contigui appartenenti sia alla Provincia di Messina che a quella di Palermo, al fine di alleggerire il carico gravante sui Tribunali limitrofi;

- che la soppressione / accorpamento del Tribunale di Mistretta priverebbe di un accesso agevole al servizio Giustizia di una amplissima porzione di territorio a cavallo delle province dei Messina e Palermo mentre ne deriverebbe una inutile concentrazione di tali uffici in una piccolissima porzione di territorio, peraltro a ridosso dei due capoluoghi di provincia

Con il sostegno e l’adesione delle rappresentanze istituzionali, politiche e sindacali del territorio prima menzionate,

riservando al prosieguo la programmazione e l’attuazione di ulteriori iniziative e forme di protesta anche eclatanti a sostegno delle legittime esigenze delle popolazioni di riferimento territoriale.

ha approvato, all’unanimità, il seguente

**ordine del giorno**:

1.- elevare vibrata protesta e formulare la più ampia e ferma opposizione in ordine a qualsiasi tentativo di soppressione/accorpamento del Tribunale di Mistretta e degli annessi Uffici giudiziari requirenti, insostituibili presidi di legalità per l’intero territorio;

2.- sostenere in tutte le sedi la richiesta di ampliamento della competenza territoriale del Tribunale di Mistretta e dell’annesso Ufficio di Procura mediante il rientro nell’ambito della circoscrizione dei Comuni inopinatamente sottratti negli anni passati nonchè con il trasferimento di territori contigui, al fine di alleggerire il carico gravante sui Tribunali limitrofi;

3.- partecipare alle manifestazioni indette dall’OUA per i giorni 6 e 7 ottobre 2011, rispettivamente, presso il Tribunale di Mistretta e presso la Provincia regionale di Messina;

4.- formalizzare la costituzione di un Comitato di protesta e di lotta, formato dai Sindaci e Presidenti dei Consigli dei Comuni di riferimento territoriale e dai componenti del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati presso il Tribunale di Mistretta, aperto all’adesione e alla partecipazione di altre rappresentanze istituzionali, politiche e sindacali;

5.- dare mandato al suddetto Comitato di programmare ogni ulteriore utile iniziativa;

6.- dare mandato all’Amministrazione comunale di trasmettere copia del presente ordine del giorno al Ministro di Giustizia, ai Presidenti ed ai componenti le Commissioni Giustizia del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, al signor Presidente della Provincia regionale di Messina, ai signori Sindaci e Presidenti dei Consigli dei Comuni compresi nell’ambito della Circoscrizione del Tribunale di Mistretta, alla Deputazione parlamentare nazionale e regionale, ai signori Consiglieri provinciali del collegio Mistretta - S. Agata Militello, al Consiglio Superiore della Magistratura, al signor Presidente della Corte di Appello di Messina, al signor Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Messina, al signor Presidente del Tribunale di Mistretta, al signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Mistretta, al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Mistretta, ai rappresentanti dei partiti politici e delle associazioni sindacali, agli organi di stampa.

Mistretta, 1.10.2011

Il sindaco rende noto

che il Consiglio comunale di Mistretta si riunirà in seduta urgente, pubblica ed aperta, in data 16.05.2011, alle ore 11.00, presso la sede dell’Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 di Messina, sita via La Farina n. 263n, per protestare contro i recenti provvedimenti di dismissione di servizi ospedalieri e di trasferimento di personale.

Si invitano i cittadini ad attuare, contestualmente alla riunione del Consiglio comunale, forme pacifiche di protesta e di sostegno alle iniziative in corso.

Mistretta 11 maggio 2011

Il Sindaco

Avv. Iano Antoci

**MUNICIPIO DELLA CITTA’ DI MISTRETTA**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

ORDINE DEL GIORNO

**APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE DI MISTRETTA**

**NELLA SEDUTA DEL 5.05.2011**

Oggetto: **Adozione di ogni ulteriore iniziativa politico-amministrativa a sostegno dell’Ospedale “SS. Salvatore” di Mistretta ed a tutela del diritto alla salute ed all’assistenza sanitaria completa ed efficiente delle popolazioni del Distretto D29**

Il Consiglio Comunale di Mistretta, con deliberazione n. 31 in data 5 maggio 2011, esecutiva, appresa e condivisa l’adozione da parte dell’Amministrazione comunale di specifica deliberazione per impugnare presso il Tar di Catania la deliberazione del Direttore Generale dell’Asp n. 5 di Messina n. 977 del 24.03.2011 di adozione della pianta organica del Presidio Ospedaliero di Mistretta, ha approvato, all’unanimità, il seguente

**ordine del giorno**:

A) dare mandato all’Amministrazione comunale di inoltrare richiesta al signor Presidente della Regione siciliana, on. le Raffaele Lombardo, ed all’Assessore alla Salute, dr Massimo Russo, di rimozione del Direttore Generale dell’ASP n. 5 di Messina per le seguenti motivazioni:

1.- per aver adottato la pianta organica dell’ASP n. 5 di Messina, comprendente la dotazione organica del Presidio Ospedaliero SS Salvatore di Mistretta, omettendo, tra l’altro, di inserire le figure specialistiche già previste in precedenti atti amministrativi, e, in particolare:

1. nel Decreto Assessoriale di riordino della rete ospedaliera della Provincia di Messina n. 1374/2010 che prevede per l’Ospedale di Mistretta n. 6 posti indistinti di area medica e chirurgica finalizzati all’attivazione di servizi specialistici quali ad esempio: cardiologia, ginecologia, ortopedia ecc.;
2. nell’Atto aziendale approvato con D. A. n. 2156/2010 ed adottato con deliberazione DIR GEN n. 3688/2010 che prevede per l’Ospedale di Mistretta l’attivazione tra l’altro di servizi specialistici, quali, ad esempio: cardiologia ginecologia e ortopedia;

2.- per non aver esperito correttamente nell’adozione di tale deliberato le procedure di consultazione né delle parti sociali, né del Comitato dei Sindaci del Distretto D29, né della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Messina;

3.- per non avere attivato il PTA di Mistretta come previsto dalla sua deliberazione n. 4599 del 30.11.2010

4.- per avere disposto la modifica della predetta delibera di istituzione del PTA di Mistretta per cassare le specialistiche già previste, con ciò svuotando di fatto ogni funzione della struttura, mentre avrebbe dovuto, come da impegni assunti dall’Assessore alla Salute, implementare i servizi resi con nuove specialistiche (quali urologia e oncologia)

5.- per avere omesso di attivare gli ulteriori n. 20 posti di riabilitazione da gestire in convenzione con la Fondazione Maugeri di Pavia;

6.- per avere omesso di attivare i n. 16 posti di lungodegenza;

7.- per non aver risolto, pur ripetutamente richiesto, le problematiche relative ai Servizi di cardiologia, di Diagnostica per Immagini e di Patologia Clinica.

8.- per non aver potenziato l’attività dell’area del pronto Soccorso dotandola di tutte le figure mediche e non, necessarie al buon funzionamento della struttura e minando la sicurezza degli utenti.

B) dare mandato all’Amministrazione comunale di ribadire la richiesta al Direttore Generale dell’Asp n. 5 di Messina, dr Salvatore Giuffrida, di revocare e/o comunque sospendere atti, provvedimenti e/o procedure finalizzati alla dismissione di servizi e/o reparti ovvero alla mobilità e/o al trasferimento del personale.

C) dare mandato al Presidente del Consiglio comunale di convocare, d’intesa con i capi-gruppo consiliari e l’Amministrazione comunale, una seduta straordinaria del Consiglio stesso, aperta alla partecipazione delle rappresentanze istituzionali, politiche e sindacali della provincia, in Messina, presso la sede dell’Azienda sanitaria provinciale, richiedendo al Direttore Generale l’utilizzo della sala riunioni dell’Azienda stessa; con l’intesa che, in caso di diniego, la seduta dovrà tenersi comunque se del caso anche nel cortile del palazzo

D) sollecitare i cittadini di Mistretta e del Distretto di attuare contestualmente alla seduta del Consiglio comunale forme pacifiche di protesta e di sostegno;

E) riservare al prosieguo l’adozione di ogni ulteriore utile iniziativa a sostegno delle legittime esigenze di tutela sanitaria delle popolazioni di riferimento territoriale

F) dare mandato all’Amministrazione comunale di trasmettere copia del presente ordine del giorno al Presidente della Regione, On. Raffaele Lombardo, all’Assessore Regionale alla Salute, Dr. Massimo Russo, al Presidente della VI Commissione dell’Assemblea Regionale siciliana, On. Giuseppe Laccoto, al Sindaco di Messina, Presidente Conferenza dei Sindaci della provincia, On Giuseppe Buzzanca, ai Deputati Regionali della Provincia di Messina, ai Consiglieri provinciali del distretto Mistretta-Sant’Agata di Militello, ai Sindaci e Presidenti dei Consigli comunali del Distretto D 29 ed al Dr. Salvatore Giuffrida, Direttore generale dell’ASP n. 5 di Messina.

Mistretta 5.05.2011

Si rende noto

che, in con deliberazione in data 28 aprile 2011, esecutiva, l’Amministrazione comunale ha conferito incarico allo Studio Legale Scuderi - Motta di Catania allo scopo di impugnare presso il TAR la delibera N. 977 del 24.03.2011 con la quale il Direttore Generale dell’ASP n. 5 di Messina approva la dotazione organica dell’ASP di Messina e la pianta organica del Presidio Ospedaliero di Mistretta.

Mistretta 29 aprile 2011

Il Sindaco

Avv. Iano Antoci



**MUNICIPIO DELLA CITTA’ DI MISTRETTA**

***Provincia di Messina***

**C.A.P. 98073 – Cod. Fisc. 85000300831 – P. I.V.A. 012102220834**

**Tel/Fax 0921 381035; e-mail.** [**segretmistretta@libero.it**](mailto:segretmistretta@libero.it)

Prot. N. \_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Mistretta, 14 Ottobre 2011

Spettabile

***ANAS***

Direzione Regionale per la Sicilia

Via A. De Gasperi, 247

90146 ***Palermo*** (Pa)

solo per fax al n. 091 521722

e, per conoscenza, Spettabile

***Camastra Gela scarl***

solo per fax al n. 041 2581966

Spettabile

***SACAIM Spa***

solo per fax L N. 045 5204654

Spettabile

***Costruzioni Bruno Teodoro***

solo per fax al n. 0921 337442

Spettabile

***Fondazioni Speciali Spa***

solo per fax al n. 0521 621150

Alle Organizzazioni Sindacali

***Filca Cisl - Messina***

solo per fax al n. 090695208

***Fillea CGIL - Messina***

solo per fax al n. 090 661862

Oggetto: **Itinerario Nord – Sud S. Stefano di Camastra – Gela - Lotto B2 Km 19+000 – 23+200**

Come è sicuramente a conoscenza di codesta spettabile Direzione regionale, i lavori relativi alla realizzazione del lotto indicato in oggetto sono ormai fermi da diversi mesi, gli operai ed i fornitori senza retribuzione, mentre il cantiere versa in precarie condizioni di sicurezza che rischiano di aggravarsi viepiù a causa dell’imminente stagione invernale (essendo ubicato il lotto da ammodernare ad oltre 1000 metri sul livello del mare)

Per quanto ovvio, è grande la preoccupazione delle istituzioni, delle maestranze e delle organizzazioni sindacali per una situazione che ogni giorno di più si aggrava e che è foriera di esiti assolutamente inaccettabili, sia sul piano sociale sia su quello non meno importante della infrastrutturazione del territorio, che attende la realizzazione dell’opera da oltre 50 anni e che rischia di ritrovarsi isolato!

Per quanto sopra esposto, anche a nome del Sindaco della città di Nicosia, dr Antonello Catania, sono a richiedere la convocazione urgente di un incontro presso codesta Direzione con la presenza di tutti i soggetti coinvolti al fine di trovare le soluzioni che consentano l’urgente ripresa dei lavori e la normalizzazione dei rapporti economici con i dipendenti ed i fornitori.

Resto in attesa di urgentissimo riscontro ed, intanto, porgo distinti saluti

Il Sindaco

Avv. Iano Antoci

**N. B.: I comunicati e gli interventi del sindaco di Mistretta, Iano Antoci, e dell’Amministrazione comunale, pubblicati in questa sede, sono documenti pubblici e ufficiali, tratti dal sito del Comune di Mistretta, il cui indirizzo web è il seguente:**

[**http://www.comune.mistretta.me.it/**](http://www.comune.mistretta.me.it/)**.**

**Gli stessi documenti sono presenti e scaricabili, in formato Word, nella sezione IL SINDACO INFORMA.**

**cfr.:** [**http://mistretta.intradata.it:8080/ttcom/servlet/interfaccia?PARAMETRO\_01=mist\_sindaco&PARAMETRO\_02=ALL**](http://mistretta.intradata.it:8080/ttcom/servlet/interfaccia?PARAMETRO_01=mist_sindaco&PARAMETRO_02=ALL)

**a cura di sli per mistrettanews ottobre 2011**